

Patrimonio archeologico: a Hierapolis si rafforza la cooperazione tra Italia e Turchia

Datum 19.10.2026
Subjekt Politecnico di Torino
Region Italy
Kategorie Culture, Universities, Science and research

A Hierapolis, quasi settant'anni di collaborazione archeologica tra Italia e Turchia raccontano una storia di ricerca che continua ancora oggi. È in questo contesto che si inserisce il XVII Convegno di Archeologia, dedicato al contributo delle missioni archeologiche italiane in Turchia, svoltosi il 13 e 14 ottobre 2026 nel sito archeologico di Hierapolis, presso Pamukkale, in Anatolia, alla presenza del ministro della Cultura italiano Alessandro Giuli e del ministro della Cultura e del Turismo turco Mehmet Nuri Ersoy.

L'iniziativa, organizzata dall'**Istituto Italiano di Cultura di Istanbul** con il sostegno dell'**Ambasciata d'Italia ad Ankara**, ha valorizzato il lavoro delle **quindici missioni italo-turche** impegnate nella ricerca, nella conoscenza e nella tutela del patrimonio archeologico anatolico, offrendo l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e delineare nuove prospettive di collaborazione.

Un appuntamento dal particolare significato per il Politecnico, che proprio a Hierapolis, nel 1957, diede avvio alla missione archeologica italiana, guidandone per oltre quarant'anni le attività di studio, scavo e restauro, e contribuendo alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio archeologico del sito.

Nel corso del convegno, che si è tenuto tra l'antica città di Hierapolis e l'Università di Pamukkale, è stato ricordato anche il contributo storico dell'Ateneo. Fu il professor **Paolo Verzone**, docente di Storia dell'Architettura al Politecnico, a fondare la missione nel 1957, ottenendo dal Governo turco la concessione del sito per lo svolgimento di indagini storico-architettoniche.

Inizialmente concentrate sui resti paleobizantini, le attività si estesero progressivamente allo studio della città antica e dei suoi complessi monumentali. Sotto la direzione di **Verzone, dal 1957 al 1981**, e successivamente di **Daria De Bernardi, dal 1982 al 1999**, il Politecnico ha guidato la missione per oltre quarant'anni, coinvolgendo nelle attività di ricerca, scavo e documentazione numerosi docenti e studenti.

Dal 2000, la direzione è passata all'Università del Salento, dapprima con il professor Francesco D'Andria e successivamente con la professoressa Grazia Semeraro, nell'ambito di una collaborazione che coinvolge gruppi di ricerca di numerosi atenei italiani e istituzioni turche.

Il contributo del Politecnico alla missione prosegue ancora oggi attraverso il **gruppo di ricerca coordinato dalla professoressa Nannina Spanò**, impegnato nello sviluppo di metodi innovativi della **geo-informazione** e nella **documentazione tridimensionale del sito e dei suoi complessi architettonici**. Più recentemente, le ricerche si sono concentrate anche sull'impiego della **fotogrammetria multispettrale**, per individuare possibili strutture archeologiche non visibili in superficie.

<https://www.polito.it/ateneo/comunicazione-e-ufficio-stampa/poliflash/patrimonio-archeologico-a-hierapolis-si-rafforza-la>